

La manifestazione. La Triennale ospita, da venerdì, i progetti di quindici associazioni artistiche no profit

I fermenti creativi in "Numero uno" tre giorni per scoprire la città nascosta

Silvia Danielli

silvia.danielli@epolis.sm

Mettere in rete le energie creative della città, dare loro la possibilità di mettersi in mostra più di quanto non sia normalmente concesso. Questo l'obiettivo di "Numero Uno", la manifestazione, promossa dalla Provincia di Milano che avrà luogo in Triennale da venerdì a domenica (l'anno scorso si era tenuta "Numero Zero"). Quin-

dici associazioni che si occupano di arte e sperimentazione nel campo della cultura visiva contemporanea saranno presenti per offrire la possibilità al pubblico di conoscere, attraverso un'unica vetrina espositiva, il loro lavoro di ricerca. «L'importante è lavorare sul tessuto cittadino - hanno spiegato Daniela Benelli, assessore provinciale alla Cultura, e Gabi Scardi, curatrice del progetto - e favorire il fiorire di ulteriori iniziative.

Servono di più occasioni del genere che i grandi eventi che magari finiscono lì». Le associazioni presenti (aMAZelab, artandgallery, Assab One, Atelier Spazio Xpo, C/O careof, esterni, FreeUndo, Isola Art Center, Museco Teo, Neon, O'Artoteca, Reporting System, **Viafarini**, Wurmkos, Xing) potranno illustrare il loro lavoro, proponendo progetti, opere ed installazioni di artisti selezionati accanto ad un calendario di even-

ti, come concerti, performance, e convegni che ruoteranno intorno al tema comune di quest'anno: la società sostenibile. «Noi vorremmo - ha spiegato Bianca Aravecchia, tra gli organizzatori - che i giovani possano trovare degli spunti. Capire a chi possono rivolgersi per avere delle risposte in merito alle loro possibilità e capacità artistiche. E poi possano anche scoprire il valore dell'arte contemporanea, che riguarda tutti noi. Perché non si dica sempre: questo lo posso fare anch'io». ■

EPOLIS



► Un'associazione presente

